

EDIZIONI DEL *BEOWULF*: COLLAZIONE LESSICO-GRAMMATICALE

Giuseppe Brunetti

Questa edizione del *Beowulf* – testo e glosse interlineari – collaziona le varianti di forma, lemma, morfologia, sintassi (=reggenza) e traduzione di undici edizioni del poema da Klaeber 3rd 1936 a Klaeber 4th 2008 – sette inglesi o americane, due tedesche, una francese e una italiana.

La collazione è stata fatta sulla base di una uniforme siglatura lessico-grammaticale dei testi, per ogni forma annotando lemma, classe, morfologia, reggenza e traduzione italiana; questa lemmatizzazione è riprodotta nelle glosse interlineari (le abbreviazioni grammaticali sono espandibili posizionandovi il cursore).

Un'edizione base è visualizzata nel riquadro in alto, con evidenziate in vari colori le varianti di forma (nel verso) e di lemma, morfologia, reggenza e traduzione (nelle glosse) presenti nelle altre (versi non evidenziati sono senza varianti): cliccando sul numero del verso appare nel riquadro in basso il verso corrispondente delle altre edizioni con le varianti evidenziate, nel verso e/o nelle glosse (e cliccando sull'abbreviazione dell'edizione si può vedere il contesto del verso in un'altra finestra).

Appare anche una trascrizione del verso come si presenta nel manoscritto, con indicazione di folio e rigo.

Un modo alternativo di consultazione è per concordanze di lemmi, forme o traducenti italiani. Nell'angolo in alto a sinistra si seleziona una parola dalla rispettiva lista, o la si digita anche con l'aiuto di espressioni regolari (?=carattere presente 1 o zero volte; *=gruppo di zero o più caratteri), e vengono visualizzati nel riquadro in alto i versi e le glosse dell'edizione base in cui essa compare direttamente o indirettamente (se presente nelle altre edizioni: la ricerca è sul lessico di tutte). Si può tornare al testo dell'edizione base cliccandone il nome nella colonna a sinistra.

LE EDIZIONI

Kl3 = Klaeber 3rd 1936

Beowulf and The Fight at Finnsburg, edited, with introduction, bibliography, notes, glossary, and appendices by Fr. Klaeber, Third edition with first and second supplements, Lexington, Massachusetts, D. C. Heath and company 1950.

Do = Dobbie 1953

Beowulf and Judith, edited by Elliott van Kirk Dobbie, New York, Columbia University Press 1953 (The Anglo-Saxon Poetic Records IV).

Sc = v. Schaubert 1963

Heyne-Schückings Beowulf. Herausgegeben von Else von Schaubert, 3 Teilen, Achtzehnte Auflage, Paderborn, Verlag Ferdinand Schöningh 1961-1963.

Wb = Wrenn-Bolton 1973

Beowulf. With the Finnesburg Fragment, edited by C. L. Wrenn and W. F. Bolton, University of Exeter 1988 (=1973 edition with supplementary bibliography).

Ni = Nickel 1982

Beowulf und die kleineren Denkmäler der altenenglischen Heldensage Waldere und Finnsburg, In drei Teilen herausgegeben von Gerhardt Nickel, Heidelberg, Carl Winter Universitätsverlag 1976-1982.

Cr = Crépin 1991

Beowulf. Edition diplomatique et texte critique, traduction française, commentaires et vocabulaire par André Crépin, 2 vols., Göppingen, Kümmerle Verlag 1991.

Ja = Jack 1995

Beowulf. A Student Edition, edited by George Jack, Oxford, Clarendon Press 1994 (reprinted with corrections, and revisions 1995).

Mr = Mitchell-Robinson 1998

Beowulf, an edition with relevant shorter texts, edited by Bruce Mitchell and Fred C. Robinson, Oxford, Blackwell 1998.

Ki = Kiernan 1999

Electronic Beowulf, edited by Kevin Kiernan, 2 CD-ROMs, The British Library 1999 (2004).

Br = Brunetti 2003

Beowulf, a cura di Giuseppe Brunetti, Roma, Carocci 2003.

Kl4 = Klaeber 4th 2008

Klaeber's Beowulf and The Fight at Finnsburg, edited, with introduction, commentary, appendices, glossary, and bibliography by R. D. Fulk, Robert E. Bjork, John D. Niles, Toronto, Buffalo, London, University of Toronto Press 2008.

La numerazione di Kiernan 1999, diffforme dalle altre, è stata modificata introducendo versi vuoti (390, 2229, 2230) e versi doppi (divisi da una barra: 1164, 1166, 1168, 1706, 2996). Un verso vuoto ha anche Klaeber 4th 2008, il 2229, dovuto a dittografia nel MS.

TRASCRIZIONE DEL MS

La trascrizione del MS è basata su Kiernan 1999, con correzioni e revisioni alla luce di Klaeber 4th 2008 e R. D. Fulk, "Some Contested Readings in the *Beowulf* Manuscript", *Review of English Studies* 56, 2005, pp. 192-223. Oltre alla numerazione di folio e riga è stata aggiunta quella dei versi nelle edizioni moderne.

Le lettere in corsivo sono l'espansione di abbreviazioni (**þæt**, **þonne**, **-am**, **-im**, **-um** ...). In 520, 913, 1702 **epel** espande un segno runico. La congiunzione **ond** è lasciata in abbreviazione (7).

Tra parentesi tonde sono lettere o parole dalle trascrizioni Thorkelin A e B.

Tra parentesi angolari sono le correzioni dei copisti: <x|y> sta per 'x corretto in y'; <xx> sta per 'lettera/e o parola aggiunta' (in 1372 dopo **hafelan** il copista ha segnato il punto di inserimento con una specie di virgola in basso e un punto in alto, senza però aggiungere nulla).

Punti tra parentesi tonde (...) indicano un numero indefinito di lettere perdute o illeggibili.

Due punti tra parentesi quadre [:::::] indicano un numero presumibile di lettere illeggibili o erase.

RAPPRESENTAZIONI DELLA VARIANZA

Le differenze lessicografiche possono essere contate per categoria e rappresentate graficamente come uno spazio di distanze fra le edizioni.

COLLAZIONE CON UN'EDIZIONE BASE

Una collazione verso per verso con un'edizione base somma per ciascuna delle altre le differenze di lemma e, per lemmi uguali, le differenze di morfologia, traduzione, forma e sintassi (=reggenza). Ecco i conteggi per quattro diverse scelte dell'edizione base:

	Kl3				
	lemmi	morfologia	traduzione	forme	sintassi
Kl3	0	0	0	0	0
Do	84	22	91	113	14
Sc	123	32	103	77	14
Wb	106	35	119	66	12
Ni	317	47	157	257	13
Ja	66	23	123	53	9
Cr	268	38	136	112	18
Mr	144	41	207	26	27
Ki	269	66	146	107	26
Br	135	42	207	24	29
Kl4	175	40	86	42	16

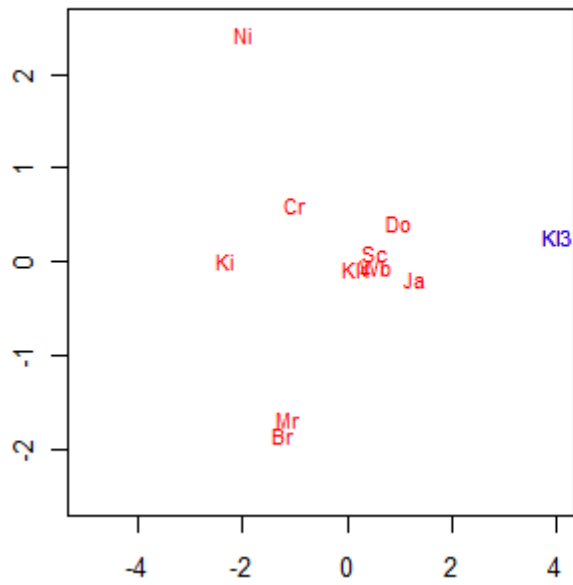
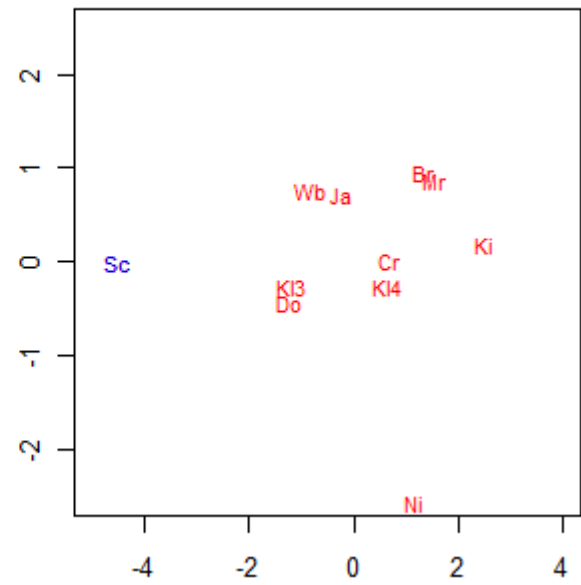
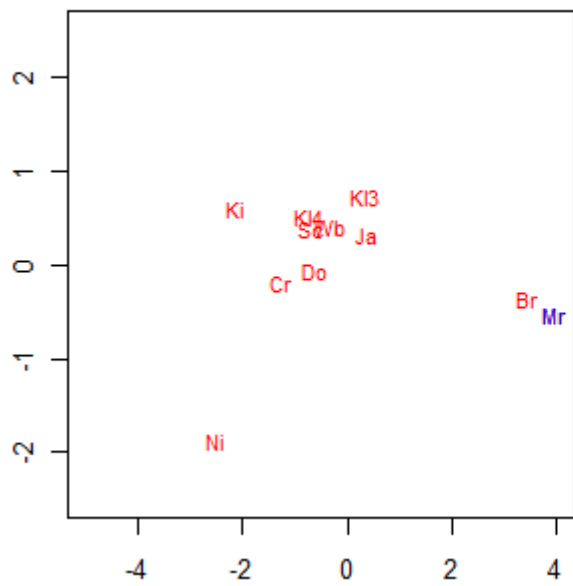
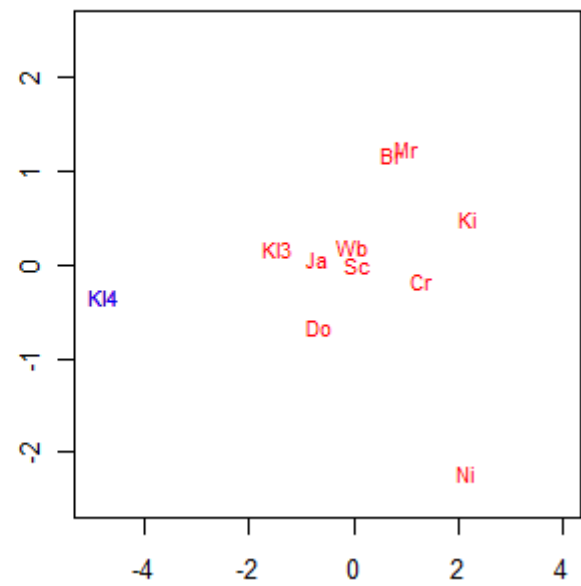
	Sc				
	lemmi	morfologia	traduzione	forme	sintassi
Kl3	133	32	103	79	14
Do	110	36	78	98	15
Sc	0	0	0	0	0
Wb	107	44	138	40	17
Ni	285	40	149	240	18
Ja	271	44	157	65	25
Cr	121	47	155	59	22
Mr	174	66	230	90	28
Ki	274	80	176	122	35
Br	155	63	229	88	28
Kl4	227	55	156	103	20

	Mr				
	lemmi	morfologia	traduzione	forme	sintassi
Kl3	150	41	207	26	27
Do	152	53	233	123	29
Sc	170	66	230	88	28
Wb	146	59	216	79	28
Ni	358	66	239	260	31
Ja	284	57	215	114	34
Cr	110	44	201	66	24
Mr	0	0	0	0	0
Ki	275	87	231	103	43
Br	18	6	17	4	5
Kl4	238	64	225	56	28

	Kl4				
	lemmi	morfologia	traduzione	forme	sintassi
Kl3	164	40	86	46	16
Do	179	39	134	133	16
Sc	206	55	156	104	20
Wb	195	55	160	91	20
Ni	371	68	198	271	18
Ja	334	61	169	126	26
Cr	157	41	160	88	17
Mr	221	63	224	58	28
Ki	315	89	186	118	31
Br	209	58	220	57	27
Kl4	0	0	0	0	0

L'edizione base ha zero differenze da se stessa. Che Kl4 ha 175 lemmi diversi da Kl3 vuol dire che ci sono, al più, 175 versi di Klaeber 4th 2008 che hanno un lemma differente dai versi corrispondenti di Klaeber 3rd 1936 (o meno se ci sono più lemmi differenti per verso). Allo stesso modo Kl3 ha 164 lemmi diversi da Kl4; e così per le altre variabili lessicografiche.

Ed ecco le differenze tradotte in distanze:

edizioni del *Beowulf*: distanze da K13edizioni del *Beowulf*: distanze da Scedizioni del *Beowulf*: distanze da Mredizioni del *Beowulf*: distanze da K14

COLLAZIONE MULTILATERALE

Si possono anche cercare le differenze cumulative collazionando verso per verso ciascuna edizione con ognuna delle altre, per ciascuna sommando le differenze di lemma e, per lemmi uguali, di morfologia, traduzione, forma e sintassi (=reggenza). Si possono aggiungere anche le differenze di punteggiatura – quella che marca il confine di frase (. ; : ! ?).

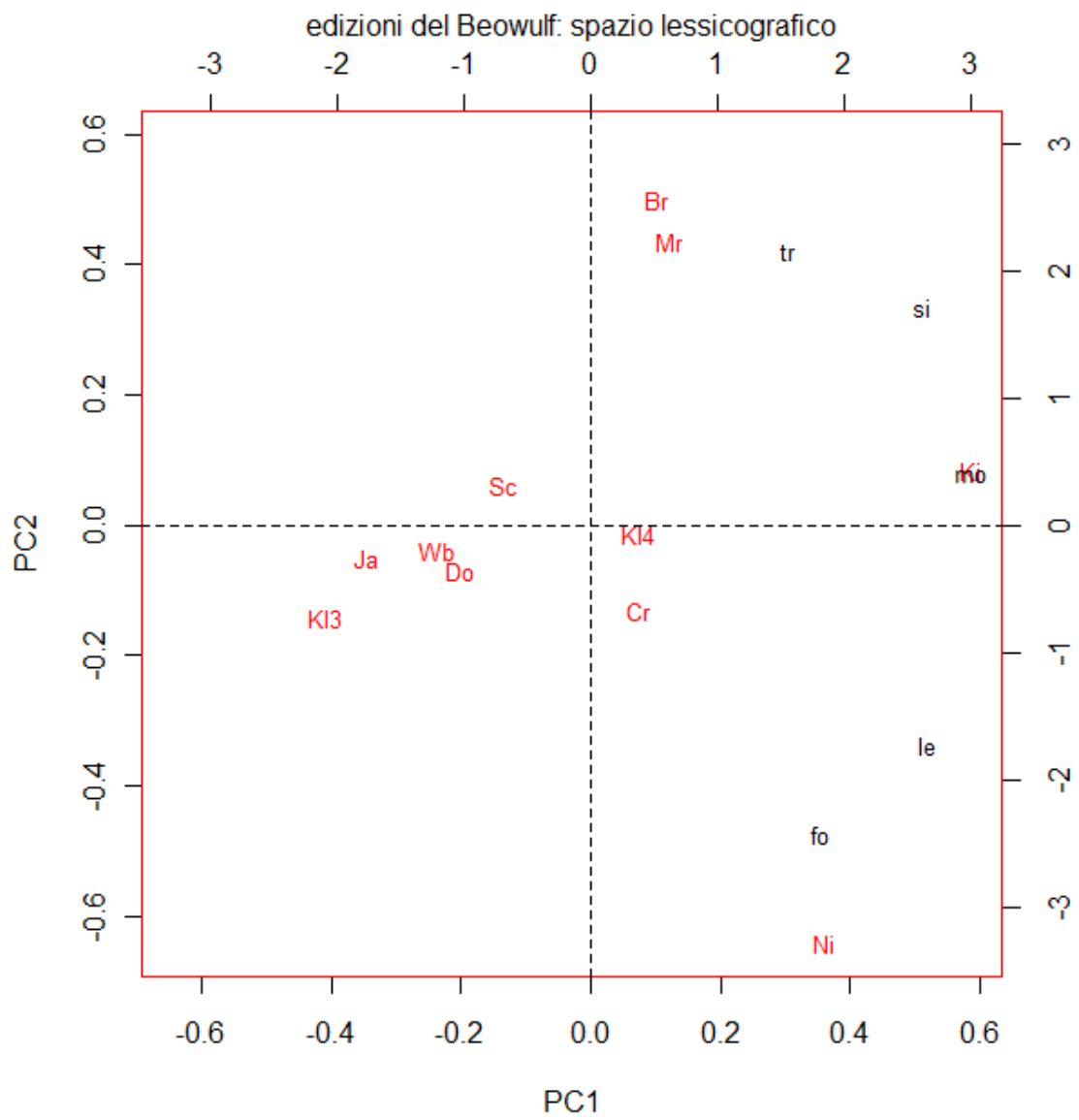
	lemmi	morfologia	traduzione	forme	sintassi	puntegg.
Kl3	1699	385	1375	908	178	1695
Do	1622	443	1534	1309	213	1677
Sc	1758	506	1572	985	222	1759
Wb	1628	488	1383	958	212	2163
Ni	3277	560	1615	2575	218	1696
Cr	2722	491	1427	1157	267	2047
Ja	1421	436	1370	968	202	1830
Mr	1846	541	2014	949	277	1317
Ki	2835	781	1596	1391	331	3052
Br	1690	519	2032	922	289	330
Kl4	2483	569	1695	1090	219	1792

Le variabili lessicografiche hanno ordini di grandezza molto diversi; è opportuno standardizzarle (misurarle cioè in $\pm$ deviazioni standard dalla rispettiva media, che viene fatta pari a zero) per apprezzarne l'incidenza in ciascuna edizione.

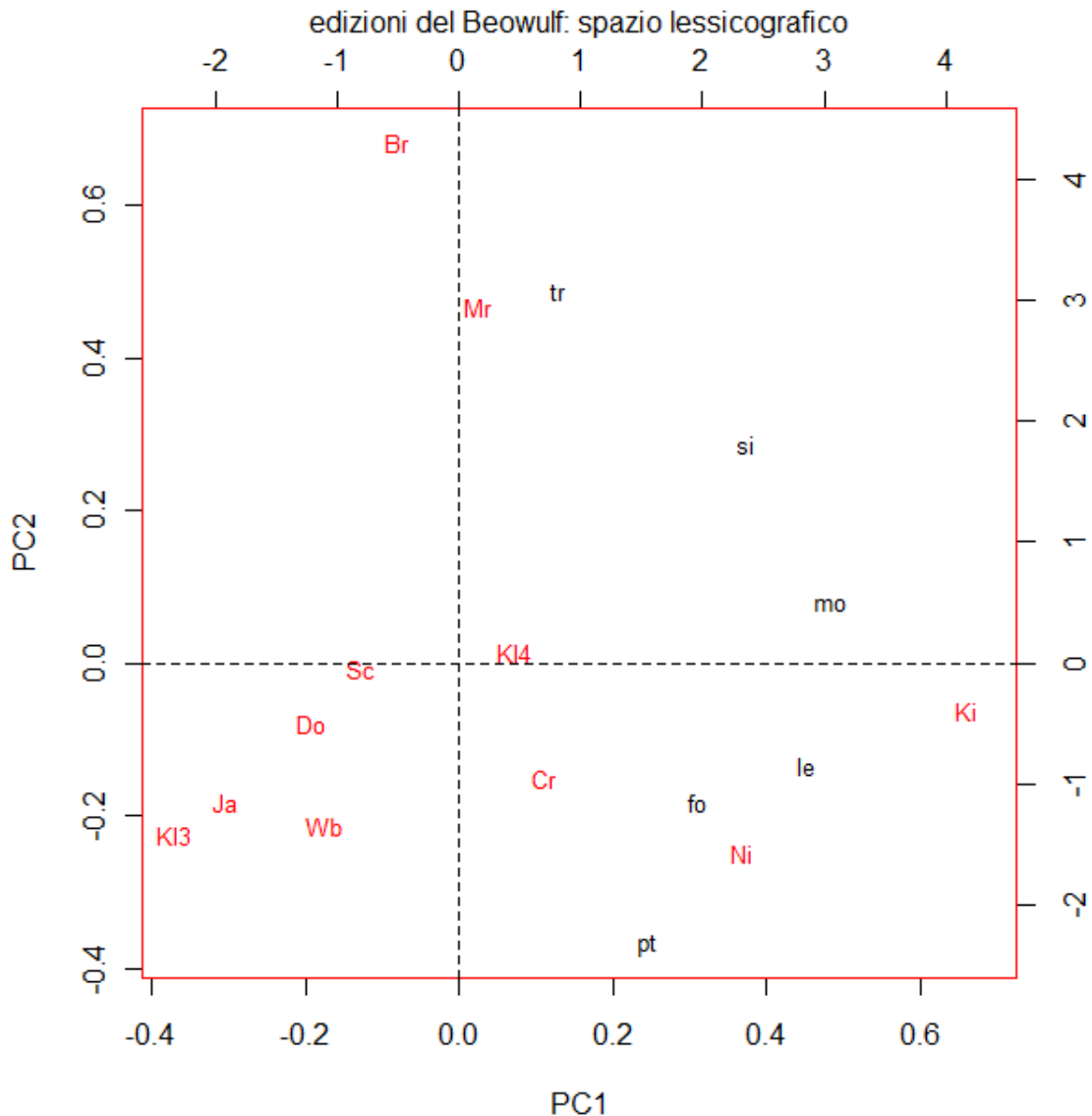
	lemmi	morfologia	traduzione	forme	sintassi	puntegg.
Kl3	-0,63	-1,31	-0,96	-0,61	-1,33	-0,10
Do	-0,75	-0,75	-0,29	0,22	-0,57	-0,13
Sc	-0,53	-0,14	-0,12	-0,45	-0,37	0,00
Wb	-0,74	-0,31	-0,93	-0,50	-0,59	0,62
Ni	1,91	0,39	0,06	2,84	-0,46	-0,10
Cr	1,02	-0,28	-0,74	-0,09	0,62	0,44
Ja	-1,07	-0,82	-0,98	-0,48	-0,81	0,11
Mr	-0,39	0,21	1,76	-0,52	0,83	-0,69
Ki	1,20	2,54	-0,02	0,39	2,02	2,00
Br	-0,64	-0,01	1,83	-0,58	1,10	-2,21
Kl4	0,63	0,48	0,40	-0,23	-0,44	0,05

Klaeber 3rd 1936 ha tutti valori negativi, cioè sotto la media; Kiernan 1999 tutti positivi tranne uno (e tre sono i più alti delle rispettive variabili); von Schaubert 1963 e Klaeber 4th 2008 hanno i valori più piccoli, ma con segni diversi.

Ed ecco una rappresentazione grafica delle distanze che mette in relazione edizioni e variabili lessicografiche. Le variabili (in nero) sono disposte ad arco nei due quadranti di destra: sono in una scala più piccola (segnata sui lati PC1 e PC2) e indicano le direzioni dal centro in cui collocano le edizioni a seconda del loro peso in ciascuna di esse. Così Brunetti 2003 e Mitchell-Robinson 1998, nel quadrante in alto a destra, si distinguono per le differenze semantiche e sintattiche; Nickel 1982 si distingue per quelle di forme e lemmi; e la posizione di Kiernan 1999 cumula le differenze di lemmi e sintassi a quelle di morfologia. Klaeber 3rd 1936, con i suoi valori tutti negativi, è nel punto più lontano da tutte le variabili. E le altre edizioni sembrano in volo migratorio verso il centro (lo zero dei dati standardizzati) – più vicino al quale è Klaeber 4th 2008, che s'approssima di più, anche per l'alternanza di segni, alla media delle differenze.

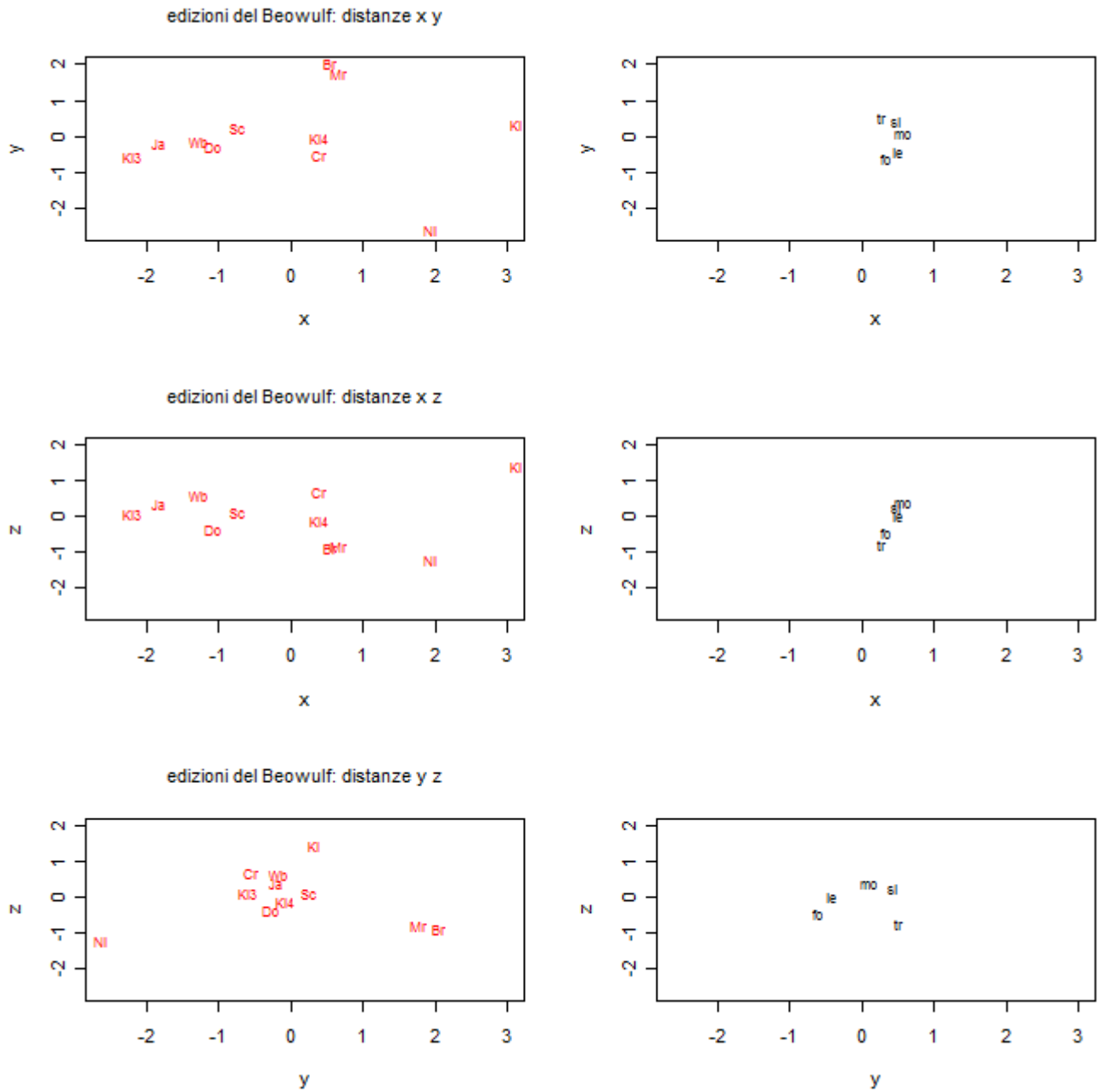


Nel grafico successivo è stata aggiunta la punteggiatura. Se pure un po' scompigliate, le posizioni sono più o meno le stesse: ma Brunetti 2003 si libra in virtù di una punteggiatura leggera e non disambiguante – che lascia indeterminato se una subordinata dipenda dalla principale che la precede o la segue (il punto delimita l'unità discorsiva del *verse paragraph*). Il suo basso numero di differenze è come il fattore comune della punteggiatura di tutte.



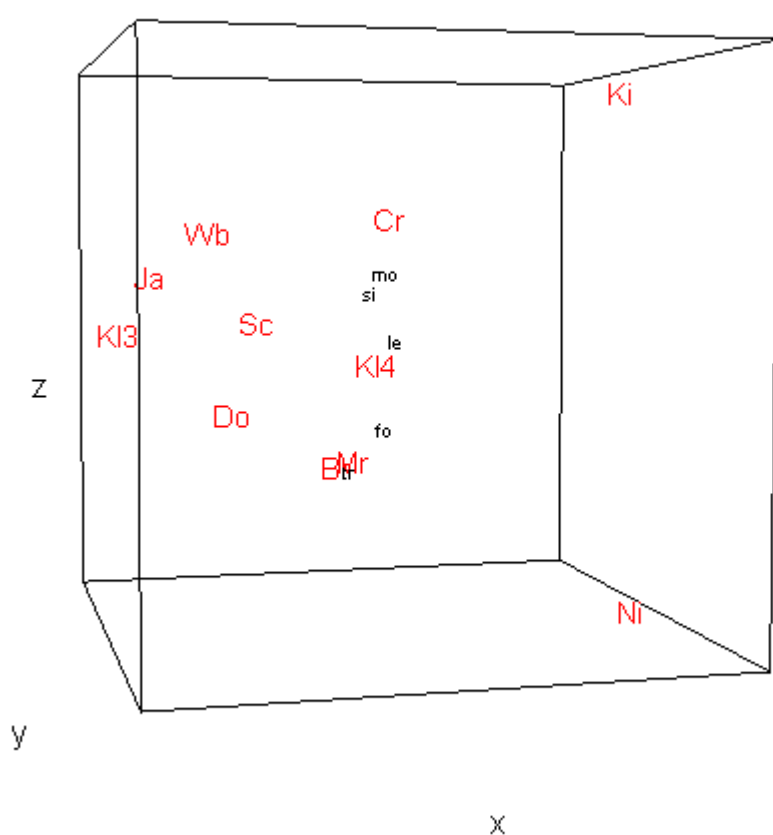
SPAZIO LESSICOGRAFICO

In queste rappresentazioni le edizioni sono viste come punti in uno spazio multidimensionale, in cui esse variano (=distano) fra loro a seconda della dimensione (=variabile lessicografica). Metodi statistici consentono di trovare le dimensioni con la variazione più significativa: il *multidimensional scaling* per la collazione con l'edizione base, e la *principal components analysis* per quella multilaterale. In questo secondo caso le due dimensioni rappresentate (=componenti, PC1 e PC2) spiegano l'82% della varianza (senza punteggiatura); e si arriva al 94% aggiungendo una terza dimensione. Ecco le tre vedute, con edizioni e variabili in riquadri affiancati (le variabili qui sono nella loro scala):



Klaeber 4th 2008 è sempre il più vicino al centro; e Nickel 1982, Kiernan 1999, Brunetti 2003 e Mitchell-Robinson 1998 si distinguono sempre per le stesse variabili.

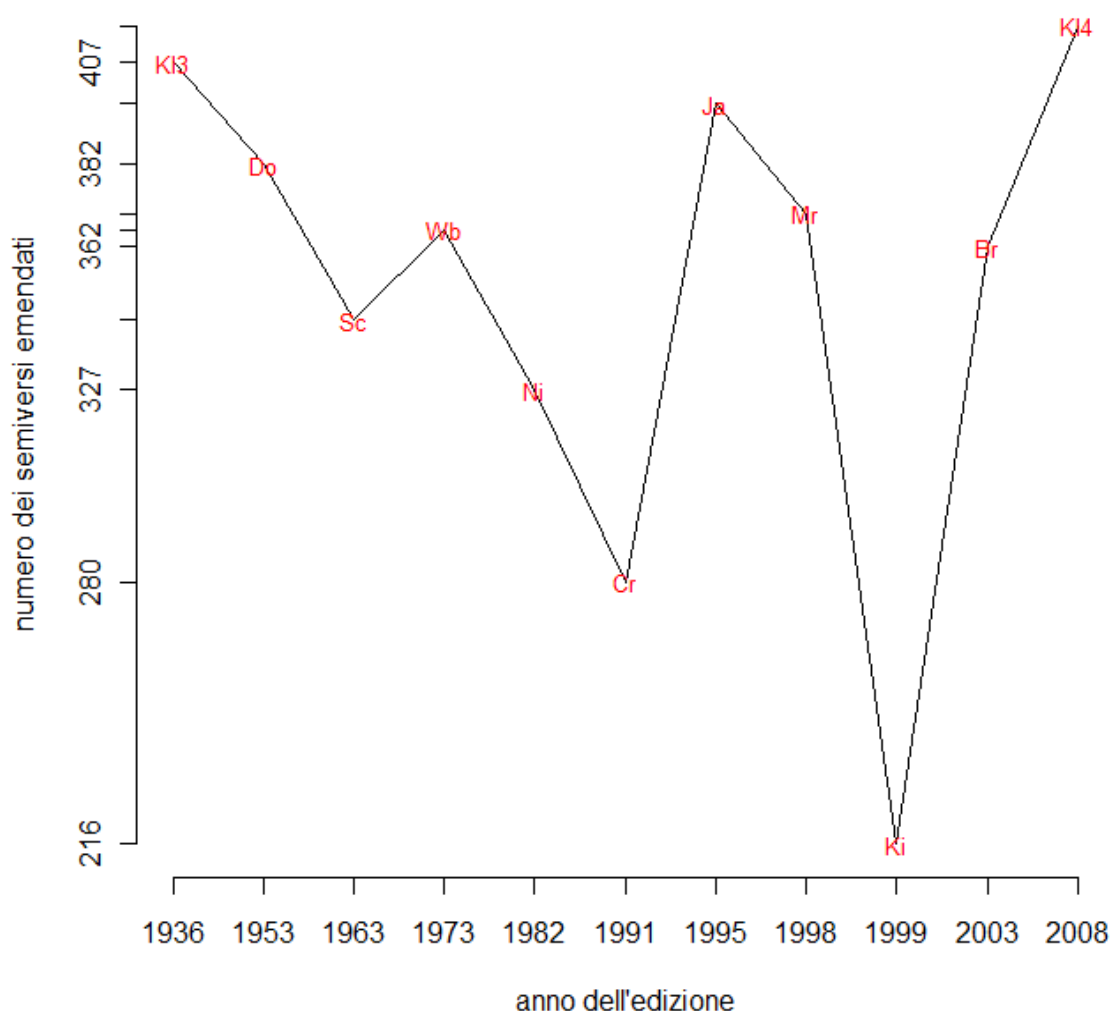
Un'ottima introduzione all'uso di queste statistiche è R. H. Baayen, *Analyzing Linguistic Data. A Practical Introduction to Statistics using R*, Cambridge University Press 2008. Per R, il linguaggio e ambiente statistico *open source* qui usato per calcoli e grafici, si veda la R Foundation for Statistical Computing, Vienna, Austria. ISBN 3-900051-07-0, URL <http://www.R-project.org>.



[Vedi animazione](#)

EMENDAMENTI

Una rappresentazione a parte meritano gli emendamenti, poiché la pratica della *emendatio* congetturale è controversa nella critica testuale della poesia antico inglese. Il grafico del loro numero mostra la tendenza conservatrice dei *Beowulf* novecenteschi: la notoriamente ‘ultra-conservatrice’ von Schaubert 1963 è stata superata in successione da Nickel 1982 (una revisione del liberale Holthausen 1905-1948), Crépin 1991 e Kiernan 1999 (che vede il manoscritto come l’archetipo di un poema composito di cui sarebbe coautore uno dei due copisti). Jack 1995 e Mitchell-Robinson 1998 hanno ripreso la tradizione liberale di Klaeber 3rd 1936, rinvigorita da Klaeber 4th 2008.

edizioni del *Beowulf* 1936-2008: emendamenti

Nell'insieme le undici edizioni emendano 470 semiversi, con solo 92 emendamenti comuni a tutte (c'è un margine di incertezza nei conteggi perché talvolta non c'è accordo sulle lezioni manoscritte). La tabella seguente dà il numero degli emendamenti di ciascuna (in rosso) e di quelli comuni a ogni coppia.

	Kl3	Do	Sc	Wb	Ni	Cr	Ja	Mr	Ki	Br	Kl4
Kl3	407	334	296	318	264	217	360	321	117	312	323
Do	334	382	291	306	266	217	337	294	119	291	306
Sc	296	291	344	313	279	221	296	271	117	270	274
Wb	318	306	313	366	272	223	321	290	119	291	293
Ni	264	266	279	272	327	237	264	244	113	241	248
Cr	217	217	221	223	237	280	216	210	120	208	211
Ja	360	337	296	321	264	216	397	316	115	318	315
Mr	321	294	271	290	244	210	316	370	121	351	292
Ki	117	119	117	119	113	120	115	121	216	122	130
Br	312	291	270	291	241	208	318	351	122	362	289
Kl4	323	306	274	293	248	211	315	292	130	289	416

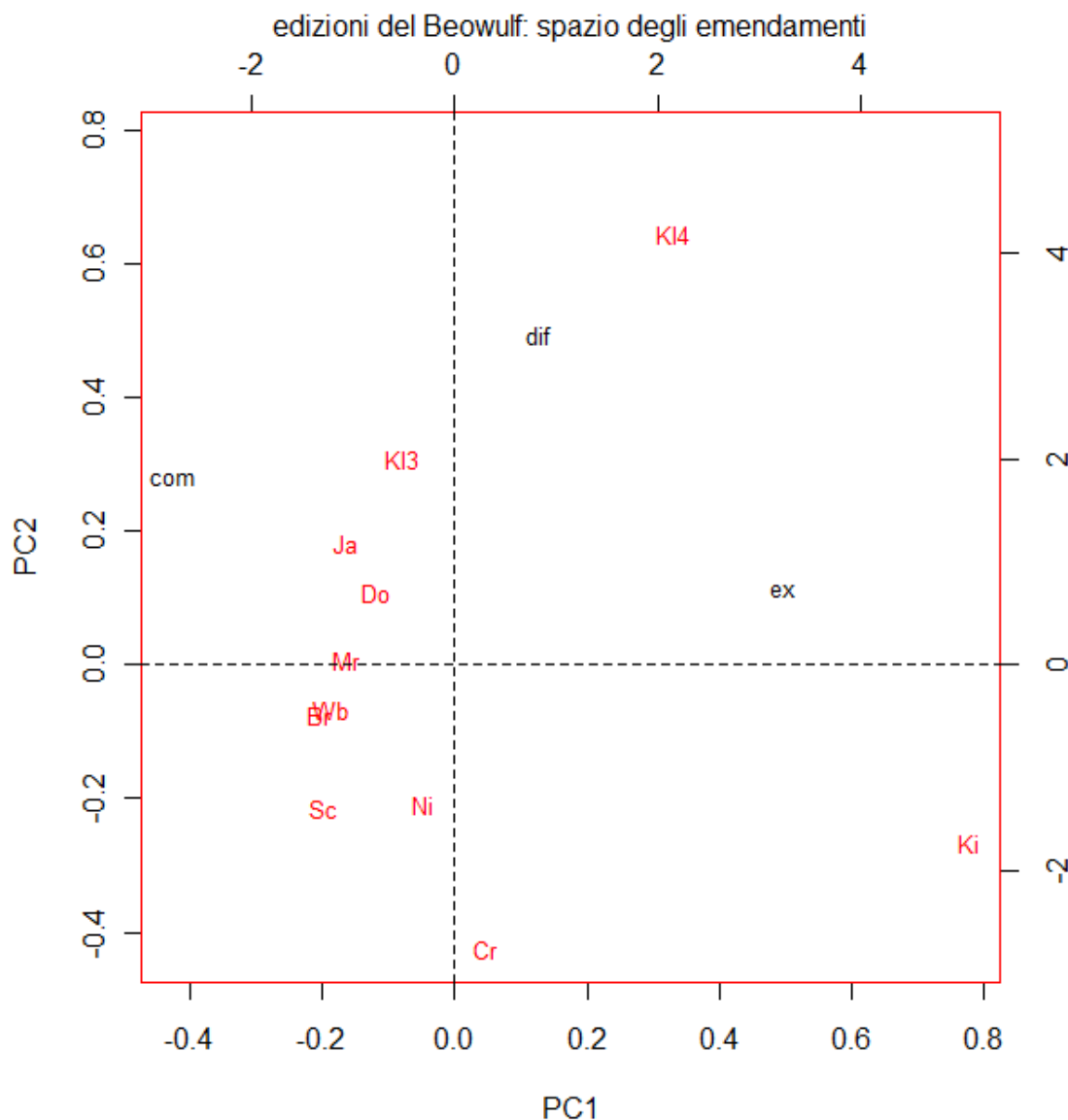
Sommando, per ogni edizione, gli emendamenti comuni con ciascuna delle altre e facendo lo stesso con i diversi e quindi aggiungendo gli esclusivi,

	emend.	comuni	diversi	esclusivi
Kl3	407	2862	1208	17
Do	382	2761	1059	12
Sc	344	2628	812	4
Wb	366	2746	914	7
Ni	327	2428	842	14
Cr	280	2080	720	16
Ja	397	2858	1112	9
Mr	370	2710	990	7
Ki	216	1193	967	64
Br	362	2693	927	3
Kl4	416	2681	1479	52

e standardizzando i dati,

	em	com	dif	ex
Kl3	0,94	0,71	0,98	-0,08
Do	0,51	0,51	0,27	-0,33
Sc	-0,13	0,23	-0,91	-0,73
Wb	0,24	0,48	-0,42	-0,58
Ni	-0,41	-0,17	-0,77	-0,23
Cr	-1,21	-0,88	-1,35	-0,13
Ja	0,77	0,70	0,52	-0,48
Mr	0,31	0,40	-0,06	-0,58
Ki	-2,29	-2,69	-0,17	2,25
Br	0,18	0,37	-0,36	-0,78
Kl4	1,09	0,34	2,27	1,65

è possibile dare una rappresentazione grafica delle distanze fra le edizioni:



La posizione di Klaeber 4th 2008 registra il maggior numero di differenze lungo l'asse verticale e il secondo maggior numero di emendamenti esclusivi lungo quello orizzontale (dove il massimo è di Kiernan 1999). Klaeber 3rd 1936 è nel punto di equilibrio tra il comune (il numero più alto) e il diverso (il secondo numero più alto). A scalare, verticalmente, le altre edizioni.